

Discorso in SER il 16.11.2010 di 3 NOV  
- si è trovata d'accordo sulle nuove collaborazioni!  
- mantenere SER il Capitano e il Direttore  
AIF (di Bergamo)

CONFIDENZIALE

Riservato per EST

(ex Divisione AIF)

## MEMO SUI RAPPORTI IOR/AIF

Dall'entrata in vigore della legge vaticana antiriciclaggio, avvenuta il 1° aprile 2011, si sono tenuti numerosi incontri tra lo IOR e l'AIF, rivolti da una parte a dimostrare alla nuova Autorità le iniziative intraprese per l'adeguamento delle procedure interne alle misure introdotte dalla legge e dall'altra ad illustrare i contenuti dell'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti tenuti al rispetto della normativa emanata.

Nel frattempo, l'AIF, per ottemperare ai compiti inerenti al proprio mandato istituzionale, ha inoltrato allo IOR alcune richieste di informazioni relative a fondi aperti presso l'Istituto, cui quest'ultimo ha corrisposto, consentendo tra l'altro lo sblocco dei fondi sequestrati dalla Procura di Roma presso il Credito Artigiano nell'ambito di un'inchiesta per violazione alla legge antiriciclaggio italiana.

Ultimamente, tuttavia, la Direzione dell'Istituto ha ritenuto di riscontrare le richieste dell'AIF - relative ad operazioni sospette o per le quali sono in corso procedimenti giudiziari - fornendo informazioni soltanto su operazioni effettuate dal 1° aprile 2011 in avanti. Nel corso dell'ultimo incontro tra IOR e AIF del 19 ottobre u. s. tale posizione è stata sostenuta dall'Avv. Briamonte, sulla base di un generale principio di irretroattività della legge, per il quale le misure introdotte dalla legge antiriciclaggio, e soprattutto le sanzioni penali e amministrative nella stessa contenute, non possono valere che per l'avvenire.

(\*) con  
est. p.  
alla S.

L'AIF, dal suo canto, non ha negato tale principio, ma ne ha contestato l'applicabilità alla sfera dei controlli, ribadendo il proprio diritto/dovere ad accedere a tutti i dati e le informazioni in possesso dello IOR, in base all'art. 33 della nuova legge, motivando tale posizione con argomentazioni attinenti alla lettera e alla ratio della legge, al rispetto degli standard internazionali cui la Santa Sede ha aderito, allo svuotamento dell'effettività della disciplina appena introdotta, al rischio di una valutazione negativa dell'organismo internazionale chiamato a esaminare il sistema vaticano di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Le considerazioni svolte dall'AIF appaiono largamente condivisibili, mentre i timori ventilati da una difesa oltranzistica delle prerogative dello IOR sembrano eccessivi e comunque non coerenti con la linea di trasparenza finora avviata. Il pericolo concreto, poi, di un rating negativo nel campo finanziario e di un conseguente colpo alla reputazione della Santa Sede dovrebbe indurre ad atteggiamenti più responsabili e ad evitare prese di posizione insostenibili nella comunità internazionale.

considerazioni aggiuntive:

- Quali novità nelle INFO? di riservatezza?
- Come rischi di prima linea?
- AIF e come S.S. -

Sintesi:  
[AIF] non è disposta il principio di irretroattività, ma con l'esigenza di verificare per indagini (soprattutto PENALI) successive alla LEX